

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI DUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2), NEL PROFILO DI TECNICO INFORMATICO, DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SISTEMI TECNOLOGICI E AL SERVIZIO SANITÀ OSPEDALIERA, NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE.

PRIMA PROVA SCRITTA

MATERIE:

- *ciclo di vita del software;*
- *metodologie di analisi dei sistemi informatici;*
- *organizzazione dei servizi tecnologici;*
- *sicurezza informatica;*
- *pianificazione di progetti informatici.*

PROVA N. 1

1 Cosa si intende per ciclo di vita di un prodotto software?

- a) il periodo di tempo che intercorre tra la concezione di un prodotto software e il termine della sua realizzazione;
- b) il periodo di tempo che intercorre tra la concezione di un prodotto software e la sua progettazione tecnica;
- c) il periodo di tempo che intercorre tra la concezione di un prodotto software e l'inizio della sua commercializzazione;
- d) il periodo di tempo che intercorre tra la concezione di un prodotto software e il termine del suo utilizzo.

2 Che cosa si intende per "sviluppo agile"?

- a) una metodologia mirata esclusivamente alla riduzione dei tempi di messa in produzione del software;
- b) una filosofia che incoraggia la soddisfazione del cliente, la consegna incrementale del software, un team di progettazione compatto e motivato;
- c) una metodologia di sviluppo software adatta allo sviluppo di software aerospaziale;
- d) una metodologia di sviluppo software obsoleta, in quanto destrutturata.

3 I principi fondamentali per la pianificazione temporale di un progetto informatico sono:

- a) scomposizione in task, identificazione delle interdipendenze, allocazione delle risorse, individuazione delle responsabilità, definizione dei risultati, individuazione dei punti di controllo (milestone);
- b) definizione tempi di progettazione e sviluppo, individuazione delle risorse hardware, pianificazione dei collaudi, pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria;
- c) definizione dei costi di progetto, allocazione delle risorse finanziarie, definizione tempi di progettazione e sviluppo, pianificazione dei collaudi;
- d) scomposizione in task, definizione dei risultati, individuazione degli strumenti software.

4 Quali sono le fasi del planning di un progetto software:

- a) il design e l'implementazione del Gantt;
- b) la pianificazione dello studio di fattibilità in considerazione delle risorse disponibili;
- c) la pianificazione dell'implementazione per stadi successivi;
- d) la definizione dello "scope", la fattibilità, l'analisi dei rischi, la definizione delle risorse, la stima dei costi, lo "schedule" delle attività;

5 Quale delle seguenti affermazioni è veritiera?

- a) la porta TCP predefinita per il protocollo HTTPS è la numero 80;
- b) è necessario affidarsi ad una autorità di certificazione pubblica e riconosciuta per potere attivare dei servizi web sicuri accessibili esclusivamente dai pc della rete aziendale;

- c) affinché un server web sia in grado di accettare connessioni HTTPS è necessario che il certificato a chiave pubblica sia firmato digitalmente da un'autorità di certificazione internazionalmente riconosciuta;
- d) nessuna delle risposte precedenti.

6 L'uso di programmi antivirus è:

- a) fortemente consigliato su sistemi Windows;
- b) obbligatorio su sistemi Unix;
- c) possibile solo su sistemi MacOSX;
- d) mai consigliato.

7 Il protocollo alla base del comando ping può essere schermato da un firewall:

- a) no, mai;
- b) sì, sempre;
- c) sì, ma solo con firewall di tipo hardware;
- d) sì, ma solo con firewall di tipo software.

8 Quale delle seguenti affermazioni è corretta riguardo al file system NTFS?

- a) leggibile solo da sistemi Microsoft Windows;
- b) utilizzabile in lettura su sistemi Mac OSX;
- c) più limitato rispetto al sistema FAT32;
- d) nessuna delle precedenti risposte.

9 Individuare la definizione più appropriata:

- a) un sistema informativo di tipo distribuito consente l'accessibilità alle informazioni a più utilizzatori in rete geografica;
- b) un sistema informativo di tipo distribuito consente di suddividere la potenza di elaborazione e lo storage tra server e personal computer;
- c) un sistema informativo di tipo distribuito consente di realizzare politiche di disaster recovery in quanto permette di effettuare backup dati su postazioni remote;
- d) l'architettura di un'applicazione web è basata esclusivamente su un sistema distribuito.

10 Che cos'è l'UML?

- a) un ambiente di programmazione;
- b) un linguaggio di programmazione;
- c) un linguaggio per la modellazione di sistemi software;
- d) un linguaggio per il test del software.

11 La progettazione dell'interfaccia utente di un software prevede:

- a) l'identificazione dei requisiti del committente, la produzione di "screenshot" e la loro valutazione;
- b) la creazione delle schermate e la loro messa in produzione;
- c) l'identificazione dei requisiti tecnici e dei vincoli da parte dello sviluppatore e la conseguente realizzazione delle schermate;
- d) la realizzazione degli algoritmi di calcolo.

12 Che cosa è il software legacy ?

- a) è un software legato al database;
- b) è un software sviluppato con linguaggi e in ambienti obsoleti, però ancora utilizzato;
- c) è un middleware;
- d) è un database transazionale.

13 Comunemente con il termine web server si intende:

- a) il server che accetta le richieste HTTP provenienti dai client;
- b) una categoria di software quali IIS o Apache;
- c) entrambe le risposte precedenti;
- d) nessuna delle risposte precedenti.

14 L'uso delle macchine virtuali solitamente non permette di:

- a) lanciare più di una macchina virtuale contemporaneamente;
- b) accedere simultaneamente alla stessa chiavetta USB dalla macchina virtuale e dal sistema principale;
- c) sfruttare più di 1GB di RAM;
- d) lanciare più di un processo all'interno della macchina virtuale

15 Il firewall permette di:

- a) bloccare l'attività anche a livello applicazione;
- b) bloccare la sola attività a livello 4;
- c) bloccare la sola attività a livello 2;
- d) bloccare l'attività considerata pericolosa, senza mai effettuare il logging.

16 La segmentazione di una rete può avvenire tramite un "router" ovvero:

- a) una tecnica per rilevare i parametri di configurazione e le policy di indirizzamento dei pacchetti che viaggiano in una rete di computer;
- b) un dispositivo che opera al livello 2 del modello di riferimento OSI in base all'indirizzo MAC del destinatario;
- c) un dispositivo che opera a livello 3 del modello di riferimento OSI ma non è in grado di interconnettere varie reti tra di loro;
- d) un dispositivo che opera a livello 3 del modello di riferimento OSI ed è in grado di interconnettere varie reti tra di loro, anche se fanno uso di tecnologie diverse.

17 La fase di beta testing del software:

- a) è demandata ai soli sviluppatori;
- b) viene svolta solo per software di tipo spreadsheet;
- c) può essere svolta anche da utilizzatori normali, con rischi di malfunzionamento;
- d) viene svolta immediatamente dopo il rilascio ufficiale del codice (previo pagamento di royalties).

18 Un sistema software è in esercizio quando:

- a) è in una fase di test e collaudo nella quale il committente sta valutando la copertura dei requisiti richiesti e, pertanto, non sono richiesti servizi particolari;
- b) è correntemente impiegato dall'utente finale nei suoi processi di lavoro e, pertanto, occorre garantirne la gestione, la manutenzione ordinaria ed evolutiva;
- c) è correntemente impiegato dall'utente finale nei suoi processi di lavoro e, pertanto, occorre garantirne la gestione e la manutenzione ordinaria;
- d) ha superato positivamente le fasi di collaudo ma occorre procedere alla sua installazione nell'ambiente definitivo prima dell'impiego da parte dell'utente finale.

19 Nel project management, la differenza tra diagrammi di Gantt e di Pert è la seguente :

- a) il diagramma di Pert mette in evidenza le interrelazioni tra le attività su una scala temporale, mentre il diagramma di Gantt indica la distribuzione del lavoro fra le singole figure professionali;
- b) il diagramma di Pert e il diagramma di Gantt sono strumenti alternativi che vengono impiegati in base alla tipologia di ciclo di vita del software;
- c) il diagramma di Gantt non considera l'interdipendenza delle attività sottostanti, il diagramma di Pert non schedula le attività perché non tiene conto della disponibilità delle risorse;
- d) il diagramma di Pert è una tecnica di rappresentazione obsoleta ed è stata sostituita dal diagramma di Gantt.

20 Il Validation testing è:

- a) Un test dei percorsi all'interno del codice, svolto dallo sviluppatore;
- b) Un test dell'interfaccia, svolto dal committente;
- c) Un test delle azioni visibili del sistema, possibilmente svolto dal committente;
- d) Un test di integrazione delle componenti, svolto dallo sviluppatore e dal committente.

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI DUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2), NEL PROFILO DI TECNICO INFORMATICO, DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SISTEMI TECNOLOGICI E AL SERVIZIO SANITÀ OSPEDALIERA, NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE.

PRIMA PROVA SCRITTA

MATERIE:

- *ciclo di vita del software;*
- *metodologie di analisi dei sistemi informatici;*
- *organizzazione dei servizi tecnologici;*
- *sicurezza informatica;*
- *pianificazione di progetti informatici.*

PROVA N. 2

1 Le fasi del ciclo di vita di un prodotto software presentano le seguenti caratteristiche:

- a) sono sempre 7, indipendentemente dal modello scelto;
- b) sono fortemente dipendenti dal modello scelto e dalla complessità delle tecnologie impiegate;
- c) a seconda del modello scelto, l'analisi e alcuni test possono essere evitati;
- d) differiscono esclusivamente nel modo e nell'ordine in cui le diverse attività vengono eseguite.

2 L'analisi dei rischi di un progetto informatico è una fase trattata:

- a) nello studio di fattibilità, in quanto occorre valutare ogni possibile rischio connesso al progetto, anche di tipo non informatico;
- b) nella progettazione tecnica, in quanto deve valutare il rischio che il software non venga accettato dal committente;
- c) nella realizzazione tecnica del software, in quanto occorre valutare il rischio che il software non risulti funzionante;
- d) nella fase di manutenzione successiva, in quanto occorre valutare il rischio che il software degradi per effetto di correzioni o aggiunta di funzionalità.

3 Il White-box testing è:

- a) un metodo di testing che si applica quando non si conosce il codice;
- b) un metodo che si applica al ciclo di vita prototipale;
- c) un metodo, applicato dallo sviluppatore, che sfrutta la struttura del controllo definita nel design delle componenti per ricavare i test-cas;
- d) un metodo di test del design grafico dell'interfaccia uomo-macchina.

4 Che cosa è un diagramma di Pert?

- a) è un diagramma utilizzato nella fase di design;
- b) è una rappresentazione reticolare delle interdipendenze delle attività;
- c) è un tipico diagramma di flusso;
- d) è una tipologia di diagramma per l'analisi dei dati.

5 Packet filtering e Application gateway sono due tipologie:

- a) di firewall che operano in modo complementare;
- b) di firewall che operano in modo esclusivo;
- c) di proxy che operano in modo complementare;
- d) di proxy che operano in modo esclusivo.

6 La crittografia a chiave asimmetrica prevede:

- a) l'uso di una sola chiave asimmetrica tra mittente e destinatario;
- b) l'uso di una coppia di chiavi;

- c) l'uso di una chiave ad elevata complessità computazionale;
- d) l'uso di una chiave privata precedentemente condivisa su canale segreto.

Il firewall permette di:

- a) bloccare la sola attività a livello 2;
- b) bloccare la sola attività a livello 4;
- c) bloccare l'attività considerata pericolosa, senza mai effettuare il logging;
- d) bloccare l'attività anche a livello applicazione.

8 L'installazione dei service pack subito dopo la prima installazione del sistema operativo sulla macchina è:

- a) fortemente consigliata a tutti;
- b) impossibile;
- c) necessaria solo per chi utilizza connessioni di rete;
- d) impossibile prima dell'installazione di almeno un pacchetto applicativ.

9 I "casi d'uso (use cases)" rappresentano:

- a) una tecnica per rilevare e concordare i requisiti utente relativamente ad un sistema software;
- b) le condizioni tecniche relative all'utilizzo di un software da parte dell'utente in termini (software di base e d'ambiente, banda internet, caratteristiche PC, ecc.);
- c) gli elementi che il progettista software deve conoscere per individuare il linguaggio di sviluppo del sistema;
- d) una tecnica di test usata dal progettista per verificare la rispondenza del software ai requisiti tecnici del committente.

10 UML (Unified Modeling Language) è:

- a) una metodologia completa e strutturata per la rappresentazione dei processi;
- b) è un linguaggio universale di modellazione e specifica basato sul paradigma object-oriented;
- c) uno strumento per specificare le caratteristiche fisiche di un nuovo sistema ma non adattabile a documentarne uno esistente;
- d) è un linguaggio universale di programmazione che consente di codificare il software in modo standard.

11 La gestione delle configurazioni software è:

- a) una gestione multi-lingua del software;
- b) un processo che permette di controllare i cambiamenti nel software nel corso dello sviluppo;
- c) una gestione della configurazione del solo sistema operativo;
- d) un processo impiegato per il test funzionale del software;

12 Che cosa è un prototipo e a che cosa serve?

- a) è una descrizione dell'applicazione in termini formali finalizzata a comprendere i requisiti del committente;
- b) è un software embrionale non valutabile dal committente;
- c) è l'implementazione di una parte del sistema finale che serve a far valutare al committente l'interfaccia uomo-macchina;
- d) è un documento di progetto che viene utilizzato per la pianificazione.

13 I principali protocolli applicativi di condivisione di risorse per ambienti Microsoft e Unix sono:

- a) AFP e NCP;
- b) SMB/CIFS e NFS;
- c) MAC e RBAC;
- d) BOOTP e APPLETALK.

14 Individuare la definizione più appropriata:

- a) un piano di disaster recovery garantisce a qualsiasi tipo di azienda/ organizzazione la continuità operativa e del proprio business, per le sole cause di interruzione di energia elettrica;
- b) un piano di disaster recovery consente sempre e in ogni caso all'azienda/ organizzazione di ripartire anche in caso di eventi catastrofici, definendo tempo massimo di ripristino ed entità massima della perdita di dati;
- c) un piano di disaster recovery consente sempre di avere una copia sincrona dei dati vitali dell'azienda/ organizzazione a più di 150 km di distanza nel caso si verificassero eventi catastrofici;
- d) un piano di disaster recovery garantisce a qualsiasi tipo di azienda/ organizzazione l'esecuzione di backup settimanali e il ripristino dei dati in tempi certi non superiori ai 7 giorni come bilanciamento ottimale tra costi e benefici.

15 L'applicazione delle patch a livello di sistema operativo è:

- a) da effettuare immediatamente senza la necessità di backup preventivi;
- b) da effettuare preferibilmente dopo un backup;
- c) da non effettuare salvo specifiche disposizioni relative alle applicazioni in uso;
- d) da effettuare annualmente.

16 E' possibile/consigliabile effettuare il backup su dischi remoti in mirroring:

- a) no, mai;
- b) sì, ma solo avendo una rete ad altissima velocità;
- c) sì;
- d) sì, ma è indispensabile una VPN.

17 Che cosa sono le architetture informatiche di sistemi a 3 livelli?

- a) architetture utilizzate esclusivamente in settori specifici (bancario, industriale, pubblica amministrazione);
- b) architetture indispensabili per generare software riusabile;
- c) architetture software nelle quali vi è una separazione tra interfaccia utente, logica applicativa e dati;
- d) architetture software per la gestione di database.

8 Che cosa è il Cloud computing?

- a) un ambiente di programmazione obsoleto;
- b) un ambiente per la virtualizzazione del software;
- c) un database replicato per il disaster recovery;
- d) un insieme di server condivisi che offrono servizi e risorse on-demand.

19 Che cosa è una componente software?

- a) una classe Java precompilata;
- b) un'entità autonoma all'interno di un sistema, dotata di interfacce per utilizzarne i servizi offerti;
- c) una tabella di database relazionale o gerarchico;
- d) un web-service.

20 Un progetto di sviluppo software risulta profondamente in ritardo a causa di una errata valutazione dei requisiti del committente da parte del progettista. Come si gestisce tale situazione?

- a) si abbandona il progetto perché non vi sono possibilità di recupero della situazione;
- b) si effettua un'analisi degli scostamenti tra quanto realizzato e quanto richiesto, reimpostando il progetto sia in termini temporali sia di rilascio e si agisce sul team di sviluppo;
- c) si forza il committente ad utilizzare il sistema realizzato, con l'impegno a rivedere il sistema ridefinendo successivamente tempi e costi;
- d) si ricerca una soluzione sul mercato, già disponibile, che pare soddisfare i requisiti del committente recuperando il tempo perso.

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI DUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2), NEL PROFILO DI TECNICO INFORMATICO, DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE SISTEMI TECNOLOGICI E AL SERVIZIO SANITÀ OSPEDALIERA, NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE.

PRIMA PROVA SCRITTA

MATERIE:

- *ciclo di vita del software;*
- *metodologie di analisi dei sistemi informatici;*
- *organizzazione dei servizi tecnologici;*
- *sicurezza informatica;*
- *pianificazione di progetti informatici.*

PROVA N. 3

1- Si ritiene appropriato l'impiego di un modello del ciclo di vita c.d. "a cascata (waterfall)" quando:

- a) i requisiti del committente sono molto chiari, il dominio di applicazione presenta una bassa variabilità e non vi sono vincoli temporali stringenti;
- b) i requisiti del committente sono molto chiari e il dominio di applicazione presenta una variabilità molto elevata;
- c) i requisiti del committente risultano ambigui ed è necessario adottare l'approccio incrementale tipico del modello a cascata;
- d) è necessario lo sviluppo di più prototipi per cogliere appieno i requisiti del committente.

2 Un sistema software è in esercizio quando:

- a) ha superato positivamente le fasi di collaudo ma occorre procedere alla sua installazione nell'ambiente definitivo prima dell'impiego da parte dell'utente finale;
- b) è correntemente impiegato dall'utente finale nei suoi processi di lavoro e, pertanto, occorre garantirne la gestione e la manutenzione ordinaria;
- c) è in una fase di test e collaudo nella quale il committente sta valutando la copertura dei requisiti richiesti e, pertanto, non sono richiesti servizi particolari;
- d) è correntemente impiegato dall'utente finale nei suoi processi di lavoro e, pertanto, occorre garantirne la gestione, la manutenzione ordinaria ed evolutiva.

3 L'Integration testing è:

- a) Un test dei percorsi all'interno del codice, svolto dallo sviluppatore;
- b) Un test di integrazione delle componenti, svolto dallo sviluppatore;
- c) Un test delle azioni visibili del sistema, possibilmente svolto dal committente;
- d) Un test dell'interfaccia, svolto dal committente.

4 Che cosa è un diagramma delle classi ?

- a) E' un diagramma entità/relazioni completo di cardinalità;
- b) E' un diagramma che rappresenta la classi individuate durante la progettazione "Object Oriented" e le relazioni tra di esse;
- c) E' un diagramma per la fase del test di programmi Cobol;
- d) E' un diagramma per classi di equivalenza.

5 L'analisi dei rischi di un progetto informatico è una fase trattata:

- a) nella realizzazione tecnica del software, in quanto occorre valutare il rischio che il software non risulti funzionante;
- b) nella fase di manutenzione successiva, in quanto occorre valutare il rischio che il software degradi per effetto di correzioni o aggiunta di funzionalità;

- c) nella progettazione tecnica, in quanto deve valutare il rischio che il software non venga accettato dal committente;
- d) nello studio di fattibilità, in quanto occorre valutare ogni possibile rischio connesso al progetto, anche di tipo non informatico;

6 Quali sono le fasi del planning di un progetto software:

- a) La pianificazione dell'implementazione per stadi successivi;
- b) Il design e l'implementazione del Gantt;
- c) La definizione dello "scope", la fattibilità, l'analisi dei rischi, la definizione delle risorse, la stima dei costi, lo "schedule" delle attività;
- d) La pianificazione dello studio di fattibilità in considerazione delle risorse disponibili.

7 Un sistema di controllo di versione:

- a) permette di sviluppare software in gruppo;
- b) consente di effettuare una traduzione semi-automatica del software in più lingue;
- c) permette di gestire l'installazione di diversi compilatori;
- d) consente il debug distribuito delle applicazioni.

8 La funzione del diagramma di sequenza è:

- a) l'insieme ordinato di istruzioni in linguaggio sorgente che realizza l'applicazione;
- b) la system call C deputata al controllo di sequenza;
- c) l'ordine di invocazione dei metodi sugli oggetti per implementare un caso d'uso;
- d) il workflow che rappresenta l'attività del sistema.

9 Quale delle seguenti affermazioni è veritiera:

- a) è necessario affidarsi ad una autorità di certificazione pubblica e riconosciuta per potere attivare dei servizi web sicuri accessibili esclusivamente dai pc della rete aziendale;
- b) affinché un server web sia in grado di accettare connessioni HTTPS è necessario che il certificato a chiave pubblica sia firmato digitalmente da un'autorità di certificazione internazionalmente riconosciuta;
- c) la porta TCP predefinita per il protocollo HTTPS è la numero 80;
- d) nessuna delle risposte precedenti.

10 Il protocollo SSL è in grado di:

- a) effettuare il routing dei pacchetti IP;
- b) gestire le Access Control List nei router;
- c) autenticare un server, ad esempio in applicazioni quali il commercio elettronico;
- d) gestire le Access Control List nei firewall.

11 L'applicazione delle patch a livello di sistema operativo è:

- a) da non effettuare salvo specifiche disposizioni relative alle applicazioni in uso;
- b) da effettuare annualmente;
- c) da effettuare preferibilmente dopo un backup;
- d) da effettuare immediatamente senza la necessità di backup preventivi.

12 Per la gestione del disaster recovery è più consigliabile:

- a) utilizzare più partizioni sullo stesso disco fisico;
- b) utilizzare due hard disk differenti sulla stessa macchina;
- c) utilizzare hard disk esterni (SATA o USB) per poterli richiudere in cassaforte;
- d) utilizzare macchine diverse in posti diversi separati da notevole distanza (decine di Km).

13 I router sono dispositivi che possono essere solitamente collocati nella pila ISO/OSI al livello:

- a) 1;
- b) 2;
- c) 3;
- d) 4.

14 E' possibile/consigliabile effettuare il backup su dischi remoti in mirroring:

- a) Sì, ma è indispensabile una VPN;
- b) Sì, ma solo avendo una rete ad altissima velocità;
- c) Sì;
- d) No, mai.

15 Quale tra questi software non è un web server:

- a) IIS;
- b) Apache;
- c) IBM DB2;
- d) Google Web Server.

16 E' possibile utilizzare la suite OpenOffice sotto Windows?

- a) no, mai;
- b) sì, ma solo sotto Windows 7;
- c) sì, ma solamente avendo già installato le librerie del Microsoft Office;
- d) sì.

17 Che cosa è il software legacy ?

- a) è un middleware;
- b) è un database transazionale;
- c) è un software sviluppato con linguaggi e in ambienti obsoleti, però ancora utilizzato;
- d) è un software legato al database.

18 Un'applicazione client-server è:

- a) sempre basata su web services;
- b) utilizzabile solo mediante browser;
- c) accessibile solo da emulatore di terminale;
- d) nessuna delle precedenti risposte.

19 Nel project management, la differenza tra diagrammi di Gantt e di Pert è la seguente:

- a) il diagramma di Pert mette in evidenza le interrelazioni tra le attività su una scala temporale, mentre il diagramma di Gantt indica la distribuzione del lavoro fra le singole figure professionali;
- b) il diagramma di Pert e il diagramma di Gantt sono strumenti alternativi che vengono impiegati in base alla tipologia di ciclo di vita del software;
- c) il diagramma di Gantt non considera l'interdipendenza delle attività sottostanti, il diagramma di Pert non schedula le attività perché non tiene conto della disponibilità delle risorse;
- d) il diagramma di Pert è una tecnica di rappresentazione obsoleta ed è stata sostituita dal diagramma di Gantt;

20 UML (Unified Modeling Language) è :

- a) una metodologia completa e strutturata per la rappresentazione dei processi;
- b) è un linguaggio universale di modellazione e specifica basato sul paradigma object-oriented;
- c) è un linguaggio di prototipazione derivato dall'HTML;
- d) è un linguaggio universale di programmazione che consente di codificare il software in modo standard.

Correzione della prova n. 3:

- 1 - a**
- 2 - d**
- 3 - b**
- 4 - b**
- 5 - d**
- 6 - c**
- 7 - a**
- 8 - c**
- 9 - d**
- 10 - c**
- 11 - c**
- 12 - d**
- 13 - c**
- 14 - c**
- 15 - c**
- 16 - d**
- 17 - c**
- 18 - d**
- 19 - c**
- 20 - b**